

La magia del cinema che riempie le piazze dei paesini della Val Veddasca

Pubblicato: Lunedì 11 Agosto 2025



Esiste ancora la magia del cinema, del grande schermo, della visione tutti insieme?

Se vai in **Val Veddasca**, sui monti sopra il lago Maggiore quasi al confine con la Svizzera, **la risposta è sì, senza dubbio.**

Perché **ogni anno qui il cinema all'aperto – nel cuore d'agosto**, periodo di villeggianti – **chiama in piazza il paese. Anzi: i paesi**, visto che i due versanti della valle sono punteggiati di villaggi deliziosi e difficili, perché dal fondovalle e dal lago ci vuole anche mezz'ora a risalire a suon di tornanti.

Prima piazza: il paesino di Campagnano, il 26 luglio, prima del periodo “d'oro” dei vacanzieri, che è soprattutto agosto, quando è stato proiettato **“Abel il figlio del vento”**.

La scelta dei film della rassegna non è banale, tutt'altro: il 9 agosto a **Cadereo**, altro piccolissimo e storico borgo della Val Veddasca, è stato proiettato **“Mavka e la foresta incantata”**, animazione dall'Ucraina, una favola tradizionale rivisitata in chiave pop. Storia per bambini, ma che racconta anche agli adulti: una produzione nazionale ucraina, orgogliosamente completata quando già era iniziata l'invasione russa.

La terza scena richiede di fare un'altra dozzina di tornanti, trecento metri di dislivello, per arrivare ad **Armio**: i tetti di tegole diventano in pietra, si respira ancora più aria di montagna vera.

Qui, per la proiezione di domenica sera, **lo schermo è montato sopra la facciata della chiesa parrocchiale**, di fronte al portone. Ad affollar la piazzetta ci vuole poco, tutti insieme, residenti e

villeggianti. Si proietta “Yuku e il fiore dell’Himalaya”, film d’animazione che sa raccontare – come si dice in questi casi – a grandi e piccini. E in effetti son tutti lì: **i due unici bambini che vivono in paese e i figli dei villeggianti**, mamme e papà, ma anche **gli anziani residenti**, che si accostano incuriositi.

Il cinema come magia collettiva arriva qui con la **rassegna Esterno Notte**, che riunisce Filmstudio '90 e vari Comuni tra cui Curiglia con Monteviasco e Maccagno con Pino e Veddasca, i due Comuni sui due versanti della valle.

Oltre al **sindaco Ivan Vargiu** e agli altri amministratori ad Armio c’è anche **Roberto Andervill, responsabile delle Acli**, che qui hanno una serie di circoli che fanno da luogo di ritrovo per gli abitanti dei villaggi (nello specifico è il **circolo di Garabiolo** a contribuire all’organizzazione del cinema).



Martedì 12 agosto il cinema all’aperto va a **Pino sul lago Maggiore** con “Il ragazzo e la tigre” di Brando Quilici. Ma **giovedì 14 lo schermo torna in Val Veddasca**, questa volta sull’altro versante della vale, a **Curiglia**: è in programma “Sulle ali dell’avventura” di **Nicholas Vanier**.

È arrivato il gran giorno a Monteviasco: dopo sette anni di stop riparte la funivia

Giorni belli, quelli d’estate, con il gran movimento di persone, in questo weekend anche la festa per la **riapertura della funivia che rende nuovamente accessibile Monteviasco**, il paese senza strade che per sette anni era raggiungibile solo con il sentiero.

Risate a 895 metri slm, dopo 30 anni tornano i giochi dei ragazzi a Graglio

Non è una favola, questa. A un certo punto verranno l'autunno e i suoi colori, poi l'inverno e il gelo sui tetti in pietra, quando ognuno di questi paesini si ritrova con poche decine di abitanti. Allora l'estate – con le sue presenze e le occasioni per trovarsi, come il *cinemà* – sarà un bel ricordo, ma anche una promessa di quel che accadrà ancora, l'estate dopo. Anche grazie a chi si impegna per animare le piccole comunità.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it